

CV Daniela Gregorio

Istruzione e Formazione

Dopo la Maturità Scientifica

- Laurea in Scienze Politiche (indirizzo in Sociologia) Università Statale di Milano, 1978
- School in Social Science Data Analysis Essex University (Colchester, UK), 1979

Esperienze Lavorative

Tra il 1976 e il 1977, durante gli studi universitari, inizio a lavorare con un contratto di collaborazione presso l'Istituto Superiore di Sociologia di Milano, occupandomi di sviluppo e gestione archivi dati, e tecniche di analisi multivariata nel campo della ricerca sociale quantitativa.

Dal 1977 e il 1979, ottengo un contratto di collaborazione con IReR (Istituto Regionale di Ricerca di Regione Lombardia) come ricercatore junior, per far parte di un team di ricerca su "Lavoro femminile e condizione familiare". In particolare, seguo l'indagine campionaria (2000 famiglie lombarde) e i modelli di analisi, descrittiva e multivariata.

A settembre 1979 vengo assunta all'IReR come ricercatore a tempo indeterminato. Inizialmente seguo la progettazione e costruzione di basi dati per la ricerca sociale, economica e territoriale in Lombardia, mi occupo della gestione del Centro di Calcolo interno all'Istituto e e tengo corsi di formazione per i ricercatori interni sull'uso di SPSS (Statistical Package for the Social Sciences).

Dal 1983 divento Project Leader, qualifica per cui si diventa responsabili dei progetti di ricerca nel loro complesso: la fase progettuale, la selezione e la gestione del gruppo di lavoro, i rapporti con la committenza, la verifica dei prodotti e la pubblicazione finale.

Estremamente vari gli ambiti di analisi, le metodologie e gli approcci utilizzati, i ricercatori e gli esperti coinvolti, provenienti dalle Università lombarde e di altre regioni, da altri istituti di ricerca.

Ho avuto l'opportunità di realizzare studi e ricerche su tutti gli ambiti sociali e socioeconomici, su cui interviene la politica regionale: per fare alcuni esempi, mi sono occupata delle politiche a favore dell'inserimento lavorativo dei giovani, del diritto allo studio, delle politiche culturali, degli interventi socio assistenziali, di quelli sociosanitari e sanitari, delle politiche a sostegno delle pari opportunità sia rispetto al genere che rispetto a fasce deboli e svantaggiate, al contrasto alla violenza di genere.

Negli anni le modalità di ricerca si sono poi evolute. A metà degli anni novanta è mutata la domanda di ricerca da parte dei policy makers: non bastava più fornire indicazioni per la programmazione delle politiche, ma si è affermato il bisogno di valutare le policy. Si sono quindi predisposti strumenti di valutazione utili al fine di accompagnare l'intero iter dell'intervento. Ai ricercatori è stato chiesto di collaborare a definire clausole valutative nei diversi interventi legislativi (leggi, bandi, interventi ordinari e straordinari), indicatori ex ante, di processo, verifica dei risultati. Questo ha significato diventare esperti di valutazione delle politiche e stabilire un rapporto costante con la committenza regionale.

Nel 2011, IReR e IReF (Istituto Regionale per la Formazione) si fondono in un unico Istituto, Eupolis Lombardia che si occupa allo stesso tempo di ricerca e formazione. Il che ha avuto riflessi anche sulla mia attività. I progetti di ricerca dovevano prevedere percorsi formativi per i soggetti attuatori degli interventi, siano nel caso fossero dipendenti di Regione Lombardia, di altri enti regionali, di enti locali, ma anche di istituti interessati dalle policy regionali.

In questi anni ho svolto mansioni di Project Management. Sono stata responsabile di progetti particolarmente complessi promossi dalla Direzione generale Welfare, tra cui per citarne alcuni, quelli finalizzati all'attuazione della Legge sulla cronicità, gli interventi a sostegno di pazienti affetti da malattie rare, il riordino dei Pronto soccorso, la rete per le cure palliative, la valutazione delle esperienze di partnership pubblico privato.

Inoltre, ho continuato a seguire i progetti promossi dal Servizio di Presidenza della Giunta relativi a Pari Opportunità e contrasto alla violenza di genere, e il Servizio Studi e Missioni Valutative del Consiglio Regionale Lombardo.

All'interno dell'Istituto ho fatto parte sia delle Commissioni di valutazione delle tesi dei partecipanti ai Corsi di Formazione Manageriale dell'area sanitaria, sia della Commissione Bandi di Borse di studio, curando la selezione dei candidati, e svolgendo tutoraggio ai vincitori.

In tutta la mia carriera ho seguito più di 150 progetti ricerca.

Esperienze Slow Food

Sono iscritta a Slow Food dal 2004.

Tra il 2012 e il 2018 ho collaborato saltuariamente all'attività della Condotta. Solo dopo il pensionamento ho avuto il tempo per dedicarmi all'associazione in modo produttivo e continuativo.

Dal 2019 faccio parte del Comitato Direttivo e dal 2021 ricopro l'incarico di Vicepresidente. In questo periodo pur seguendo la vita della Condotta nel suo complesso, mi sono occupata prevalentemente di tesseramento, iniziative di educazione alimentare, progettazione di conferenze, Mercato della Terra di Milano.

Posso dire che mi dedico alla attività della Condotta con lo stesso spirito di quello che ha contrassegnato la mia vita lavorativa. Se devo costruire un progetto approfondisco la materia, non improvviso, cerco innovative e migliorative, verifico i risultati.